



Rassegna Stampa

di Venerdì 24 maggio 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Cronache di Caserta	24/05/2024	<i>Irrigazione e emergenza acqua: esperti a raccolta</i>	3
10	Cronache Lucane	24/05/2024	<i>Per l'emergenza idrica un vertice in Regione</i>	4
21	Gazzetta di Parma	24/05/2024	<i>Neviano, riapre la Monterosso-Bazzano</i>	5
30	Il Centro - Ed. Chieti	24/05/2024	<i>Diga in piena funzione tra due anni. "Così Chiauci risolverà i problemi"</i>	6
5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	24/05/2024	<i>Brevi - Mostre e concerti in agenda oggi</i>	7
7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	24/05/2024	<i>Convegno su mutamenti e assetti futuri della foce del Po</i>	8
21	Il Mattino - Ed. Caserta	24/05/2024	<i>Acqua e vita, studenti a lezione di sostenibilità ambientale</i>	9
34	Il Mattino di Padova	24/05/2024	<i>Muson, installate le paratie. Via ai lavori per la sicurezza</i>	10
9	La Nazione - Cronaca di Firenze	24/05/2024	<i>Cronisti in classe, che festa Una pioggia di premi</i>	11
21	La Provincia Pavese	24/05/2024	<i>Campi allagati, mais a rischio. Agricoltori contro il Villoresi</i>	13
18	La Voce di Mantova	24/05/2024	<i>In cinque mesi caduta quasi tutta la pioggia dello scorso anno</i>	14
26	La Voce di Rovigo	24/05/2024	<i>Lo studio del territorio in bicicletta</i>	15
21	L'Azione (Novara)	24/05/2024	<i>Una mostra sull'irrigazione nel Novarese</i>	17
14/15	L'Eco di Bergamo	24/05/2024	<i>"Piu' acqua di 8 anni fa, servono nuovi interventi"</i>	18
9	L'Unione Sarda	24/05/2024	<i>Maccheronis, la pioggia non è bastata</i>	20
14	L'Unione Sarda	24/05/2024	<i>Allevamenti e Consorzi di bonifica, sostegni in arrivo</i>	21
1+9	L'Unione Sarda	24/05/2024	<i>Arriva la condotta per irrigare i campi</i>	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	24/05/2024	<i>Anbi. Settimana Nazionale Bonifica ed Irrigazione, il weekend finale con impianti aperti e tante pro</i>	24
	Agricolae.eu	24/05/2024	<i>Argav-Enpaia. Piazza: Lacqua vitale per il lavoro agricolo ed il nostro settore primario</i>	25
	Affaritaliani.it	24/05/2024	<i>ANBI: al via l'ultimo weekend della Settimana Nazionale della Bonifica</i>	26
	Cittadellaspezia.com	24/05/2024	<i>L'opera di presa del Canale Lunense apre al pubblico</i>	28
	Gazzettadellemlia.it	24/05/2024	<i>Neviano, riapre dopo dieci anni la Monterosso-Bazzano grazie alla Bonifica Parmense (Video) In evide</i>	30
	Lanazione.it	24/05/2024	<i>Distretti irrigui e opere idrauliche, aule a cielo aperto per gli studenti</i>	33
	Ravennawebtv.it	24/05/2024	<i>Passeggiando nella natura a Lugo e a Castel Bolognese</i>	34
	Freenovara.it	23/05/2024	<i>Mostra L'eleganza delle Vie D'Acqua di Est Sesia all'Outlet di Vicolungo</i>	36

San Tammaro Oggi nel Real sito di Carditello Irrigazione e emergenza acqua: esperti a raccolta

SAN TAMMARO (ac) - Oggi si terrà nel Real Sito di Carditello il convegno “L’Irrigazione Collettiva. Un punto di forza nello sviluppo dell’economia della Piana del Basso Volturno. Innovazione e criticità”. Il tema scelto dall’Anbi, Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, per la Settimana della Bonifica e dell’Irrigazione 2024, che partito il 18 maggio si concluderà domenica, non poteva essere più trasversale e pregnante di significato: “L’Acqua ci nutre e dà la vita”. Un’occasione per animare una serie di iniziative di divulgazione – rivolte a scuole, università e ordini professionali – sul ruolo territoriale e sulle funzioni svolte dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno. In più la settimana della bonifica culminerà con un con-

vegno tecnico sull’importanza dell’irrigazione collettiva nella Piana del Basso Volturno e con iniziative ambientali e di conoscenza del territorio, a cura delle associazioni di volontariato che hanno contribuito al tavolo di coprogettazione della Settimana della Bonifica 2024. Il 21 maggio, visita alla Traversa di Ponte Annibale sul fiume Volturno e alle derivazioni irrigue, impianti posti tra i Comuni di Capua, Bellona e Pontelatone e che segna la fine del medio corso del grande fiume e l’inizio della bassa valle. Il 22 maggio è la volta della visita guidata all’impianto di sollevamento irriguo di Parete, che contribuisce all’economia agricola dell’area, dove intensi sono stati negli ultimi anni gli investimenti in colture ad alto reddito. Dato il numero di adesioni, ieri il bis.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

STABILITE LE LINEE OPERATIVE PER GLI INTERVENTI

Per l'emergenza idrica un vertice in Regione

POTENZA. Per affrontare in maniera preventiva l'acuirsi dell'emergenza idrica che investe il comparto agricolo e zootecnico, il Capo di Gabinetto della presidenza della Giunta - Michele Busciolano, di concerto con gli assessori all'ambiente, territorio e



energia e alle politiche agricole, alimentari e forestali, ha convocato ieri un incontro in Regione al quale hanno partecipato i direttori generali Roberto Tricomi e Emilia Piemontese, l'amministratore unico del Consorzio di Bonifica della Basilicata - Giuseppe Musacchio e Pasquale Cocco in rappresentanza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Nel corso dell'incontro è stata condivisa la necessità di portare all'attenzione di tutti i soggetti competenti le richieste di dotazioni irrigue avanzate dal Consorzio di Bonifica, sfruttando anche le caratteristiche di interconnessione degli schemi idrici interregionali. Il rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fornito alcuni elementi tecnici relativi alle disponibilità presenti nei diversi invasi e si è impegnato nel brevissimo tempo a fornire possibili scenari di ripartizione delle risorse idriche. Ove le problematiche non dovessero trovare soluzione e al fine di aggiornare le intese agli attuali scenari, la Regione Basilicata non esclude la possibilità di convocare il tavolo tecnico dell'Accordo di programma sulle risorse idriche con la Regione Puglia e il Governo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Viabilità L'intervento è stato finanziato dal Consorzio di bonifica per 40mila euro

Neviano, riapre la Monterosso-Bazzano

Dopo 10 anni ripristinati i collegamenti con 6 frazioni del territorio

» **Neviano** In occasione della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione Anbi il Consorzio della Bonifica Parmense ha completato l'intervento - realizzato in stretta sinergia con l'amministrazione comunale di Neviano - per la messa in sicurezza e la riapertura della strada comunale «Monterosso-Bazzano», chiusa da dieci anni per via degli intensi movimenti franosi che ne avevano pregiudicato la normale viabilità su un tratto di 100 metri causandone l'interruzione della percorribilità in sicurezza del tracciato.



Lavori
 Il taglio del nastro.

I lavori - dall'importo complessivo di 40mila euro e finanziati con fondi consortili - sono stati presentati in loco, insieme alla sindaca di Neviano degli Arduini, Raffaella Devincenzi,

da una delegazione della Bonifica Parmense, composta dalla presidente Francesca Mantelli insieme al direttore generale del Consorzio, Fabrizio Useri; dai tecnici dell'Ufficio Progettazione dell'ente consortile: Dimitri Costa e Francesco Groppi, e dalla responsabile Comunicazione Chiara Lamoretti.

Per Coldiretti Parma è intervenuto Gabriele Costi, che ha spiegato il valore dell'opera per le imprese agricole del territorio; la benedizione dell'infrastruttura è stata impartita da don Giandomenico Ferraglia. Si tratta di un intervento si-

gnificativo per le abitazioni e le attività presenti in zona poiché la strada collega ben sei frazioni al piccolo centro di Bazzano: Villa Santi Giovanni e Paolo, Scorcoro, Case Penuzzi, Le Rette, Cedogno, Croce del Farnetto.

Grande soddisfazione per i lavori è stata espressa da Fabrizio Useri, direttore generale del Consorzio della Bonifica, da Raffaella Devincenzi, sindaco di Neviano degli Arduini e da Francesca Mantelli, presidente del Consorzio della Bonifica.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'EMERGENZA IDRICA NEL VASTESE

Diga in piena funzione tra due anni

«Così Chiauci risolverà i problemi»

I lavori di completamento dell'invaso proseguono secondo il cronoprogramma stabilito dal ministero Torricella (Consorzio di bonifica Sud): manca poco per il completo riempimento, bene le ultime verifiche

di Paola Calvano

► VASTO

La diga di Chiauci andrà a pieno regime nel 2026. A confermare la notizia è il presidente del Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, **Nicolino Torricella**. «Le ultime verifiche», fa sapere Torricella, «hanno dato esito positivo. Mancano davvero pochi metri per il completo riempimento che verrà fatto a breve. Seguiranno poi le dovute verifiche e gli accertamenti. Certo è che nel 2026 la diga sarà piena e potrà finalmente garantire l'atteso ristoro. I lavori di ultimazione dell'invaso proseguono secondo il cronoprogramma. Gli invasi sperimentali che permetteranno l'esercizio ordinario della diga fino al raggiungimento della massima capaci-

tà hanno superato l'esame», dice Torricella.

La risorsa idrica proveniente dalla diga di Chiauci è attesa da tutto il Vastese. Nel 2023 il Consorzio ha proseguito nell'implementazione e realizzazione dei lavori di messa in sicurezza della diga mediante utilizzo dei fondi Fsc (Fondi per lo sviluppo e la coesione). Il Consorzio di bonifica ha ottenuto un giudizio positivo al termine della visita ispettiva della Commissione di collaudo tecnico-amministrativo. Fino ad oggi è stato possibile immagazzinare nell'invaso artificiale, la "quota" autorizzata dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità / Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, un volume di circa 9 milioni di metri cubi di acqua. Saranno garantiti, così, anche per il

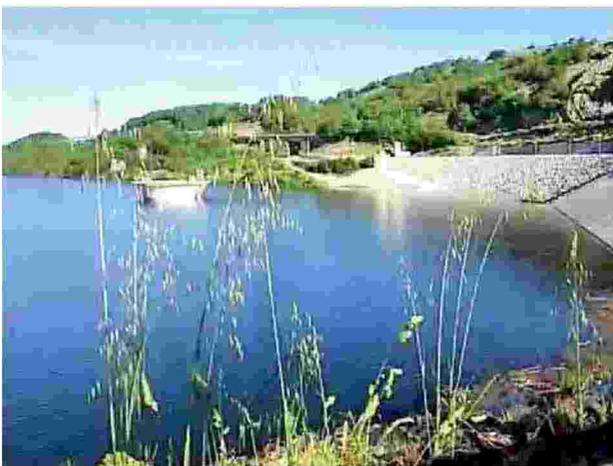
2024 i fabbisogni idrici per gli usi agricoli, industriali e potabili che la diga è tenuta a soddisfare per il territorio di competenza.

Prosegue l'impegno della Regione per l'autonomia idrica di tutto il territorio, per garantire l'irrigazione delle aree agricole, per gli utilizzi industriali e per la destinazione idropotabile. Nel corso del biennio 2023-2024, oltre al completamento degli interventi finanziati con i fondi Fsc finalizzati alla completa messa in sicurezza dell'invaso, sono stati appaltati anche i lavori per il progetto del Lago di Pescocostanzo. «È un'opera di sistemazione idraulica», ha spiegato di recente l'ex consigliere regionale **Manuele Marcovecchio**, «fuori alveo posta in coda al lago di Chiauci, che consentirà la possibilità di

raggiungere la quota di massima regolazione dell'invaso, in condizioni di piena sicurezza».

L'appalto ha un valore di circa 9 milioni di euro. La diga è sottoposta a vigilanza costante da parte del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe che attua sul posto due visite semestrali. «Seguo da vicino le procedure», conclude il presidente Torricella, «e posso dire che siamo soddisfatti e contenti per essere ormai vicini al traguardo». Negli ultimi due anni sono stati superati importanti ostacoli. Il progetto della diga venne redatto nel 1977. I lavori furono affidati nel 1984 per un importo pari a 51.671.828.685 miliardi di lire. Il volume d'invaso alla massima regolazione è di 14,2 milioni di metri cubi.

CRIP/PRODUZIONE RISERVATA



La diga di Chiauci



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**MAGGIO RODIGINO
 MOSTRE E CONCERTI
 IN AGENDA OGGI**

Nuovi appuntamenti nel Maggio rodigino. Oggi e domani c'è la mostra "Ho chiuso gli occhi per vedere" a cura della cooperativa sociale Ugualdiversamente alla Gran guardia (9-12 e 16-19). Oggi a Palazzo Angeli il convegno "Le sfide della formazione digitale e della dignità online", dalle 15 alle 17.30. Sempre oggi, al Consorzio di bonifica Adige Po in piazza Garibaldi, inaugurazione della mostra e visita guidata a palazzo Bonanome Ravenna con guide Fai, alle 21.30 concerto all'interno del Palazzo a cura del Consorzio. Oggi alle 18.30 all'Art Room di via Mazzini 28 la performance di Miranda Greggio con Adriano Baccaglioni a conclusione dell'esposizione "Gendervisual: differenze di genere nell'arte visiva e non", fino a domenica (10.30-12.30 e 17-19). Alle 20.30 all'auditorium Tamburini il concerto "La musica classica veste donna: pianiste e compositrici" a cura del conservatorio Venezia. Informazioni su www.maggiorodigino.com.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Taglio di Po

Convegno su mutamenti e assetti futuri della foce del Po

(G.Dia.) "Il Delta del Po fra resilienza e cambiamento" è il tema del convegno a cura di Anbi Veneto e Consorzio di Bonifica del Delta del Po programmato per oggi, dalle 15 alle 18, al Museo della Bonifica a Taglio di Po, nell'ambito della "Settimana della sostenibilità del Delta del Po - #Podeltasweek". Il programma prevede alle 15 la registrazione dei partecipanti; alle 15.20 i saluti istituzionali con il sindaco Laila Marangoni, il presidente del Consorzio di

Bonifica e della Fondazione Ca' Vendramin, Adriano Tugnolo, il presidente di Anbi Veneto, il segretario generale dell'Autorità di bacino fiume Po, i rappresentanti delle associazioni agricole, Cia, Coldiretti, Confagricoltura e l'assessore al territorio della Regione Veneto, Cristiano Corazzari. Alle 16 inizieranno i lavori con gli interventi di Enrico Giovannini, direttore di Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, di Giancarlo Mantovani,

direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po, di Paolo Tarolli, dell'Università di Padova e di Marco Borga della stesso ateneo. Sarà presentata la proposta di rifinanziamento della Legge sulla subsidenza per le provincie di Rovigo, Ferrara e Ravenna. L'evento è realizzato in collaborazione con gli Ordini degli Architetti pianificatori e paesaggisti, degli ingegneri e dei dottori agronomi e forestali della provincia di Rovigo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Il Consorzio di Bonifica Volturno apre alle scuole l'impianto di irrigazione di Parete Acqua e vita, studenti a lezione di sostenibilità ambientale

Entra nel vivo la settimana della bonifica e dell'irrigazione organizzata dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno: ieri a Parete si sono spalancati per gli studenti i cancelli dell'impianto di distribuzione irrigua "Sinistra Regi Lagni" che serve un importante comprensorio agricolo localizzato intorno alla "Città della Fragola", che si estende su 7.200 ettari. Le aziende agricole del territorio ricevono l'acqua proveniente dalla traversa di Ponte Annibale, posta tra Capua, Bello-



Studenti visitano l'impianto irrigazione di Parete

na e Pontelatone. A visitare l'impianto gli studenti delle seconde e quarte classi dell'indirizzo biotecnologia ambientale dell'istituto tecnico "Carlo Andreozzi" di Aversa e gli allievi delle classi seconde e terze di scuola secondaria di secondo grado dell'istituto Comprensivo "Don Milani" di Parete. Il tema scelto dall'Anbi - Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue - "l'acqua ci nutre e dà la vita", che ha fatto da filo conduttore della mattinata, condotta dal direttore del Consorzio

Camillo Mastracchio, che ha spiegato il ruolo e le funzioni dell'ente di bonifica, in particolare il funzionamento del sistema di irrigazione collettivo, che consente di coltivare nel comprensorio di Parete grazie alle acque del fiume Volturno; una soluzione di cui è stata sottolineata «la sostenibilità ambientale». Gli studenti hanno anche assistito ad un esperimento sul legame tra il dissesto idrogeologico e il grado di impermeabilizzazione del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

CAMPOSAMPIERO, GLI INTERVENTI URGENTI DOPO I PROBLEMI DEGLI ULTIMI GIORNI

Muson, installate le paratie Via ai lavori per la sicurezza

Le barre in ferro di sette metri creano una barriera protettiva nei punti fragili



L'installazione delle paratie nell'argine del Muson dei Sassi e, a destra, un cedimento arginale che è stato ieri rimesso in sicurezza

Francesco Zuanon
CAMPOSAMPIERO

Lavori in corso lungo gli argini, a poche ore dalla fine dell'emergenza che ha tenuto sotto scacco il Camposampierese per quasi una settimana. Ieri mattina il Genio Civile ha iniziato le operazioni di installazione delle paratie in ferro lungo l'argine sinistro del Muson dei Sassi, crollato durante la piena di venerdì scorso.

L'INTERVENTO

Vengono inserite nell'argine barre in ferro di lunghezza di circa sette metri per creare una barriera protettiva. «L'intervento riguarda un tratto di circa 80 metri», conferma il sindaco Katia Maccarrone. «Almeno fino a domenica, dovremo tenere chiusa la provinciale 44 di via Guizze, tra il ponte rosso e l'incrocio con via Molino Nuovo, per consentire l'esecuzione dei lavori». La diaframmatatura degli

argini è un intervento più volte richiesto dagli amministratori per proteggere abitazioni ed aziende. Dopo l'alluvione del 1998, i primi interventi di diaframmatatura furono eseguiti sugli argini di Loreggia. Dopo l'emergenza del 2010, invece, l'argine destro del Muson dei Sassi a Camposampiero (verso il centro città), fu rinforzato con l'inseri-

«Prosegue ancora il monitoraggio alla ricerca di altre falle lungo il fiume»

mento di cemento mediante una sorta di grande siringa posizionata sulla sommità dell'argine. Ora la nuova criticità atmosferica impone la costruzione della barriera in ferro.

NUOVI RINFORZI

Altri interventi sono in cor-

so oggi, da parte delle ditte incaricate dal Genio Civile, per rinforzare l'argine destro tra Camposampiero a Loreggia. Una pericolosa erosione, subito riparata, era emersa infatti martedì, durante la piena, tra il ponte delle Galle e il ponte rosso di via Guizze ed altre erosioni parziali erano state localizzate all'altezza di via Vivaldi. Superata l'emergenza e completati i lavori di riparazione e consolidamento, saranno da individuare cause e rimedi alla situazione critica che è nuovamente emersa. «Servono interventi urgenti di sistemazione definitiva, non possiamo continuare così», aveva auspicato, passata la piena, il sindaco Maccarrone. Tra le cause ci sarebbero ancora le tane e le buche scavate dalle nutrie che proliferano lungo il torrente.

IL MONITORAGGIO

Nel frattempo continua il monitoraggio alla ricerca

di eventuali altri danni lungo gli argini del Muson dei Sassi ma anche lungo gli altri canali e fiumi del territorio comunale, messi sotto pressione dalla quantità d'acqua piovuta e scesa a valle, in pochi giorni. Sul ponte di via Albarella, in via Tiso, gli operai del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ieri sono intervenuti ed hanno riparato la frana arginale che si era aperta durante la piena. La falla che si era aperta ora è stata richiusa. Gli operai di Etra invece, in due giorni, hanno raccolto tutti i rifiuti ingombranti che le famiglie colpite da allagamenti avevano posizionato all'esterno delle abitazioni ed hanno provveduto alla pulizia delle strade, dove necessario. «Ringrazio tutti coloro che sono intervenuti nel corso di questa emergenza, affrontata con grande senso di responsabilità», dichiara infine il primo cittadino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Cronisti in classe, che festa Una pioggia di premi

Ancora foto dopo la cerimonia finale al teatro Cartiere Carrara per l'edizione 2024
Gli alunni si sono messi alla prova realizzando un'intera pagina di giornale

FIRENZE

Continua a regalare emozioni la XXII edizione di Cronisti in classe, un'edizione dei record per questo progetto ideato e promosso da La Nazione e realizzato anche quest'anno con il patrocinio della Presidenza del consiglio regionale della Toscana e dell'Ufficio Scolastico regionale. Edizione dei record perchè Firenze ha registrato quest'anno l'adesione di ben 68 classi delle IV e V della Primaria e dell'intero ciclo della Secondaria di primo grado con oltre 1300 studenti coinvolti, i quali si sono messi alla prova realizzando un'autentica pagina di giornale con articoli, titoli, foto

e disegni. Gli elaborati sono stati pubblicati nei mesi scorsi su La Nazione e mercoledì al teatro Cartiere Carrara si è svolta la premiazione. Oggi completiamo la pubblicazione delle foto delle classi presenti alla festa, ringraziandole e dando a tutti appuntamento al prossimo anno. Al Teatro Cartiere Carrara erano presenti tutti gli sponsor a partire da quelli regionali: Conad Nord Ovest, Cispel, Autolinee Toscane, Anbi-Associazione dei Consorzi di Bonifica della Toscana, Ait-Autorità Idrica Toscana. Quindi gli sponsor di Firenze: Fondazione CR Firenze, Comune, Publiacqua, Chianti-Banca, Alia Multiutility, Cartiere Carrara, istituto degli Archivi

Storici dell'Unione Europea, Re-keep, Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer. E poi i tanti amici e sostenitori di Cronisti in classe. Tutti hanno offerto regali per le classi presenti in un clima di grande festa.



La consegna dei premi da parte del Lions Club Barqello



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

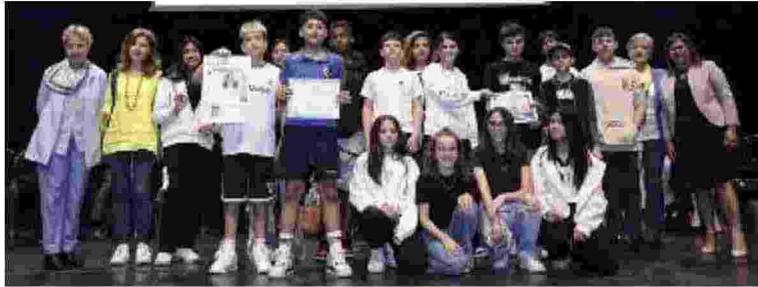
045680



Rekeep premia le classi IB della scuola Galluzzo e III della scuola San Giuseppe



L'assessora Laura Maggi di Calenzano premia la VA della scuola Anna Frank



La IIA della scuola Guicciardini premiata dal Lions Club Ponte Vecchio



Le delegazioni delle classi IIA e IIB della scuola Mino da Fiesole

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

PIEVE PORTO MORONE

Campi allagati, mais a rischio agricoltori contro il Villoresi

Le accuse dei coltivatori al consorzio per la gestione del sistema idraulico
«Mancano le pompe e l'acqua non defluisce, chi ha seminato ha perso tutto»

Giovanni Scarpa / P.P. MORONE

Troppa acqua nei campi, semina del mais a rischio. E non è solo colpa del maltempo. Lo sostengono gli agricoltori che aderiscono al comitato del Basso Pavese, l'organismo nato lo scorso anno, spesso in disaccordo con la gestione delle risorse idriche del Villoresi. E la critica, anche in questo caso, è rivolta all'ente.

SEMINA MAIS A RISCHIO

«Parliamo di un consorzio di bonifica, che dovrebbe intervenire per regolare le risorse idriche a seconda delle necessità», spiega il presidente del comitato Claudio Massari. «E vorrei anche ricordare che gli agricoltori di Pieve Porto Morone, Zerbo, Costa de' No-

bili, San Zenone, pagano e caro la bonifica, mentre in tante altre zone non la pagano. Il risultato è quello che vediamo: campi completamente allagati che stanno mettendo a rischio la semina del mais». Molti infatti, avevano già proceduto alla semina. Altri dovrebbero farla in questi giorni. Ma con i campi completamente allagati non è possibile.

LA GESTIONE CHE NON FUNZIONA

La teoria degli agricoltori: essendo un territorio di bonifica, dovrebbe essere maggiormente tenuto sotto controllo, con un programma di interventi sia in caso di siccità (come in questi ultimi anni), sia di eccessiva presenza di acqua. «Sono venuti, dopo le nostre proteste, ad aprire

una porta per far defluire l'acqua nei fossi», rivela Massari. «Acqua che poi viene scaricata nell'Olonca e nel Lambro. Ma noi abbiamo un'ampia fetta del territorio dove non siamo neppure serviti dalla bonifica. Mancano infatti le pompe sull'Olonca, indispensabile per buttare l'acqua al di là dell'argine quando piove troppo per impedire al Po di entrare». Insomma un delicato sistema idraulico che dovrebbe essere gestito con attenzione per mantenere il giusto equilibrio idrico nei campi. «Mancava in pratica uno scarico quando ci sono precipitazioni eccessive», spiega ancora Massari. «In questo momento, il mais che era stato seminato nelle settimane scorse è marcito tutto. E chi ancora

deve seminarlo, non sa che fare». Un danno per gli agricoltori, in entrambi i casi.

LA REPLICA DEL VILLORESI

Un'accusa, però, rigettata dal consorzio Villoresi, l'ente che gestisce i servizi di bonifica nel Basso Pavese. «Il maltempo continuo di queste settimane», taglia corto il presidente Alessandro Folli, «impedisce qualunque tipo di intervento. Nella Bassa come altrove. I campi, infatti, sono allagati ovunque e non solo in quella zona. Il ruolo del consorzio di bonifica non c'entra nulla e nulla può contro eventi atmosferici estremi o frequenti. Il Villoresi ha fatto investimenti importanti in questi anni, soprattutto in questa zona, per poter garantire il massimo supporto agli agricoltori. Tutto ciò che poteva essere fatto, è stato fatto». —

La difesa dell'ente:
«Eventi atmosferici estremi non gestibili, succede dappertutto»



Un campo a semina di mais a Pieve Porto Morone allagato.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

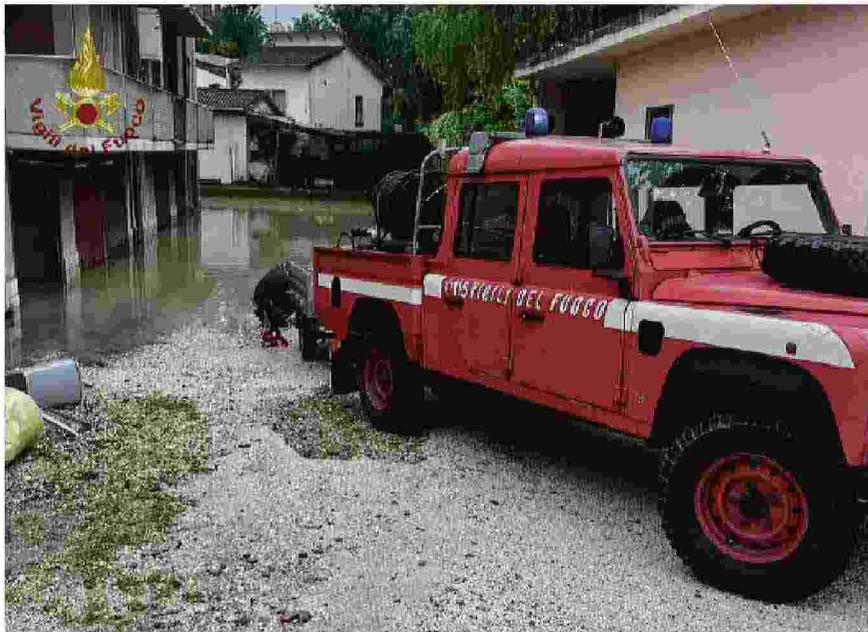
LE RILEVAZIONI ALLA BOTTE VILLORESI DI QUISTELLO

In cinque mesi caduta quasi tutta la pioggia dello scorso anno



OLTREPÒ In cinque mesi è caduta quasi tutta la pioggia del 2023: le rilevazioni del pluviometro di Botte Villorresi, controllato da un tecnico di comprovata esperienza del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po sono impietose. Quasi 750 millimetri nel 2024, poco più di 750 nel 2023, con la differenza che la rilevazione del 2023 riguarda tutti e dodici i mesi di quell'anno.

Un dato che rappresenta numericamente, dopo le dimostrazioni plastiche e drammatiche di questi giorni, la situazione che stiamo vivendo dal punto di vista meteorologico: le precipitazioni di questo inizio anno, e di questo autunno perenne che si sta trascinando fino all'inizio dell'estate, sono decisamente oltre la media e rischiano davvero di rendere il 2024 come l'anno più piovoso, con i dati che abbiamo a disposizione, dell'ultimo trentennio. *(nico)*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'INIZIATIVA Sta per concludersi il programma dei Free Bikers con il gruppo "Iniziativa per l'Ambiente"

Lo studio del territorio in bicicletta

Il progetto è rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo

Alessandro Caberlon

PORTO VIRO - Lo studio del territorio in bicicletta. Sta per concludersi il programma predisposto dai Free Bikers in collaborazione con il gruppo "Iniziativa per l'Ambiente", di educazione ecologico-ambientale "Lo studio del territorio in bicicletta" rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Porto Viro. L'attuazione del programma è stata prevista con una lezione in classe su "Salute, uso e piccola manutenzione, sicurezza per chi usa la bici" con i Free Bikers Vincenzo, Mauro e Mario che hanno illustrato ai giovani i benefici sulla salute e il risparmio economico, gli avvertimenti e le precauzioni da tenere in considerazione prima di usare la bici, oltre ad alcuni semplici accorgi-

menti per tenerla pulita ed efficiente e infine alcuni consigli sui pericoli da evitare quando si percorrono strade cittadine o le piste ciclabili. Si è parlato anche dell'uso del casco. Le lezioni, che sono iniziate a novembre con la scuola Tiozzo e terminate ai primi di maggio con la Capato, Moro e Porticino. Sempre a maggio sono iniziate le uscite in bicicletta con scolari e insegnanti, grazie all'assistenza della Polizia locale e la collaborazione del Consorzio di bonifica Delta del Po, i Free Bikers e i dirigenti del Gruppo Ambientale in cassetta fosforescente con funzioni di scorta durante il percorso. Per tutte le scuole lo stesso itinerario ha previsto l'arrivo lungo la pista ciclo-pedonale all'area dell'ex Collettore Padano al "Bargaggio" per una sosta e una lezione di Nereo Ruzza sulla storia della chiusura parzia-

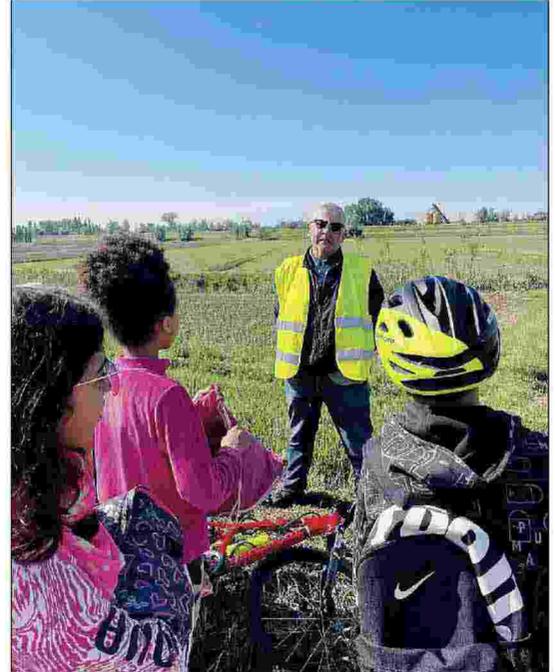
le del collettore padano nel centro cittadino di Porto Viro, che ha permesso l'inse-diamento di strutture come la sala Eracle, il centro sportivo "Luca Doni" il Parco giochi "Arcobaleno" la scuola del cane, l'area dei cannoni, infine il parco con percorso vita e il parco con laghetti di via del Gelso, nell'arco degli anni. Poi di nuovo in sella lungo l'argine del collettore padano con sosta alla "Cavana" e una lezione da parte di Mario Mantovan sull'importanza della bonifica al tempo degli scariolanti e del ruolo attualmente indispensabile del Consorzio di bonifica Delta del Po che con la potenza delle Idrovore moderne riesce a mantenere il territorio del Delta all'asciutto; Mario ha ricordato l'alluvione del 1951 e i grandi argini del Po che proteggono dalle piene del Po. Mauro Garbin è intervenuto sul-

le zanzare e la malaria debellata grazie anche alla bonifica. La ripartenza per l'arrivo all'oasi di Volta Grimana dove il gruppo è stato accolto da Ombretta Gibin, Andrea Tiengo e Vincenzo Mancin che hanno spiegato agli alunni la nascita dell'oasi nel terreno abbandonato all'epoca della costruzione della nuova biconca di Volta Grimana e la vecchia conca, con stagni e giovani alberi spontanei che hanno permesso la nidificazione di numerose specie di ardeidi e uccelli motivo per cui la provincia, con un provvedimento, ha decretato l'"Area Protetta Oasi", da quasi un trentennio gestita dal gruppo "Iniziativa per l'Ambiente". Poi la sosta merenda all'interno a base di miele dell'oasi e fette biscottate integrali, visita all'apiario e, lungo i sentieri, agli stagni e ai mascheramenti per il birdwathing. Infine, il ritorno a scuola verso le 12.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Sta per concludersi il programma predisposto dai Free Bikers rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Porto Viro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“IL TEMPIO DELLE ACQUE”

Una mostra sull'irrigazione nel Novarese

Da Leonardo da Vinci a Cavour. A Vicolungo si racconta un pezzo di storia dell'agricoltura

All'Outlet di Vicolungo, uno dei santuari italiani dello shopping, si è trasferito anche il Tempio delle Acque. Pochi giorni, ma tanto basta per mettere in vetrina – anzi in uno showroom dedicato – storia e importanza del reticolo dove scorre l'“oro blu”, governato nei secoli per alimentare la risaia. Nella settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione l'Est Sesia di Novara, il maggior consorzio irriguo in Italia, è protagonista di una rassegna visiva che ripercorre la storia di secoli e guarda al futuro. Titolo: “L'eleganza delle vie d'acqua. Il Cavo Montebello

tra storia e tradizione irrigua”, costruito nella seconda metà dell'ottocento (1871) e primo diramatore del Canale Cavour, realizzato pochi anni prima. Una realizzazione a cura di Claudia Baratti, Franco Bullano (anche sindaco di Villata), e Renzo Ferrari. Ma anche l'occasione per “immergere” i visitatori in un percorso storico e iconografico alla scoperta del complesso sistema di canalizzazione del territorio novarese, nato prima dell'anno mille con la roggia Bolgora e proseguita appunto sino alla costruzione del Cavour e dei suoi derivati. E in mezzo le grandi intuizioni di Leonardo

da Vinci, chiamato alla corte di Ludovico il Moro, anche per gettare le basi di una nuova idea dell'irrigazione (ad esempio la Roggia Mora). E del Genio leonardesco sono stati portati in mostra all'Outlet alcuni modelli di prototipi fedelissimi agli originali, realizzati da Dario Noè e custoditi nell'eco museo di Mulino di Mora Bassa, a Vigevano. Le mappe e i documenti protagonisti della mostra raccontano la vita economica, politica, religiosa e sociale di un territorio dominato anche da antiche famiglie piemontesi come i Bulgaro, i Blanderate, i Gautieri, i Lodi Cu-

sani. All'inaugurazione sono intervenuti, con il direttore di Est Sesia (Mario Fossati) e il presidente (Camillo Colli), anche il presidente di Anbi (Associazione nazionale consorzio bonifica irrigua), Vittorio Viora, che ha ricordato come riso e acqua rappresentino un binomio indissolubile (“un unicum in Europa”). Inoltre: Natalia Bobba, presidente di Ente Nazionale Risi; l'assessore all'ambiente della Regione Piemonte, Matteo Marnati; il sindaco di Vicolungo, Marzia Vicenzi; Marco Cicchetti direttore di Outlet Vicolungo (che nel 2024 compie vent'anni e totalizza circa 4 milioni di visitatori annui).
G.F.Q.



IL MODELLISTA DARIO NOÈ E CAMILLO COLLI, PRESIDENTE DEL CONSORZIO EST SESIA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

«Più acqua di 8 anni fa, servono nuovi interventi»

Gli enti

La prossima settimana un tavolo tra Comune, Consorzio di Bonifica, Uniacque e Aprica

«Otto centimetri in mezz'ora. Tanta è l'acqua misurata in via Astino mercoledì, quando il quartiere di Longuelo, a distanza di otto anni, è stato di nuovo investito da un evento eccezionale per la sua intensità. «Una cosa mai vista, è scesa più acqua del 2016» dice Mario Reduzzi, direttore del Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca che insieme all'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Bergamo Marco Brembilla ha osservato il fenomeno sul posto. E stante la situazione, il Consorzio ha già bussato alle porte di Regione Lombardia per «raccontare cosa è successo a Bergamo e perché siano consapevoli delle necessità sul tema del dissesto idrogeologico. Servono risorse per risolvere definitivamente il problema». E serve un nuovo piano d'azione. Da Palazzo Frizzoni l'assessore Brembilla lancia un appello agli enti coinvolti nella gestione dell'infrastruttura idrica in città: «È necessario lavorare insieme, come è stato fatto per la vasca 1 ad Astino, con il Consorzio di bonifica, Uniacque ed Aprica. Sono tanti gli aspetti, dalla manutenzione delle caditoie alle fognature». La risposta delle istituzioni è positiva e il tavolo, annuncia il direttore del Consorzio Reduzzi, «sarà convocato la prossima settimana».

Dal 2016 ad oggi più di un intervento è stato fatto, ma, interviene ancora Reduzzi, «nonostante il positivo funzionamento delle opere effettuate, questo non è sufficiente». In primis la vasca di laminazione (con un invaso da 16.500 metri cubi d'acqua) nei campi di Astino, opera da 3 milioni di euro (finanziata da Ministero, Comune e Consorzio) «che ha retto bene - ci tiene a dire Brembilla -. Anche lo scaricatore alla Madonna

del Bosco ha tenuto, lo stesso per il Rio Lavanderio, dove è stata sostituita una grossa tubazione. Ma permangono criticità». Punto debole, entra nel merito il titolare ai Lavori pubblici a Palafrizzoni, è «il fondo di via Astino, dove entra nel quartiere, qui confluisce l'acqua che scende dalla collina. Abbiamo visto tanta acqua scendere anche da via Castello Presati. Qui, qualche privato taglia l'erba ma lascia a terra il residuo che quando piove, finisce sulla strada e intasa i tombini. C'è anche una tubazione che viene da Mozzo e scarica alla convergenza delle rogge, creando un "troppo pieno" nelle fognature. La situazione è complicata».

La base di partenza per nuovi lavori resta lo studio commissionato all'Università di Pavia nel 2016, quando Longuelo, insieme a Villaggio degli sposi e Santa Lucia, si trovavano sommersi da acqua e fango. «Fu un disastro, non so cosa sarebbe successo oggi senza la vasca di Astino - confessa Brembilla -. Tra le ipotesi, per i prossimi interventi, una vasca di laminazione all'altezza della cascina Bechela, ma ne discuteremo al tavolo».

All'appello del Comune risponde positivamente il Consorzio di bonifica che nella zona è intervenuto con diversi lavori, dalla sistemazione del canale di Gronda nord-ovest alla riqualificazione della Roggia Curna: «Siamo pronti a mettere in campo qualsiasi tipo di iniziativa per migliorare la situazione - afferma Reduzzi -. Batteremo tutte le strade per possibili finanziamenti. In questi giorni abbiamo raccolto dati e fatto approfondimenti che trasferiremo nello studio del 2016».

Un primo confronto, si diceva, è in calendario la prossima settimana. Anche Aprica ci sarà: «Accogliamo con convinzione l'invito dell'assessore Marco Brembilla a partecipare ad un tavolo di lavoro sulla prevenzione del rischio idrogeologico e allagamenti - dichiara l'ad Filippo Agazzi -. Cercheremo di dare il nostro contributo, nei limiti delle nostre competenze».

Tra queste, c'è la pulizia dei tombini (in città 25mila) insieme ad Uniacque. Che, attraverso il suo ad Pierangelo Bertocchi chiarisce: «C'è attenzione periodica sulla manutenzione delle caditoie. Ma anche se all'interno sono pulite, quando vento e acqua portano foglie e grandine in superficie si creano tappi. Il tavolo sarà l'occasione per fare tutte le considerazioni del caso; Astino è una purtroppo una zona sensibile e con la pioggia di queste settimane, il terreno fatica ormai ad assorbire».

Il fatto di mercoledì scaldava gli animi delle minoranze a Palazzo Frizzoni. Tuona il consigliere della Lega Alberto Ribolla: «È una cosa inammissibile. Se si fosse effettuata una corretta manutenzione dei tombini prima e durante gli eventi atmosferici l'acqua avrebbe potuto defluire in maniera più veloce verso le vasche di laminazione e gli altri manufatti costruiti a tutela del quartiere, recando certamente meno danni di quanto avvenuto».

Diana Noris

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Molta merce è ormai da buttare



Tappeti messi ad asciugare fuori da una abitazione BEDOLIS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'emergenza. Da Orune a Siniscola resta alto lo stato di allerta Maccheronis, la pioggia non è bastata

Le precipitazioni di due giorni fa, oltre ai danni che provocato dalla fitta grandinata alle colture nelle campagne di Bitti, fino a ieri pomeriggio non avevano prodotto nessun beneficio per la diga di Maccheronis. Il livello del lago artificiale è rimasto inalterato tenendosi appena sopra gli 8 milioni di metri cubi d'acqua.

L'appello

«Per poter vedere effetti di invasamento non bastano piogge di poche ore, anche se abbondanti - avverte il presidente del Consorzio di bonifica della Sardegna Centrale, Ambrogio Guiso - ma servirebbero precipitazioni almeno di due o tre giorni». A Orune, intanto, la sindaca Giovanna Porcu ha emesso un'ordinanza di non potabilità per i valori fuori norma rilevati da Arpas nell'acquedotto comunale. Nel provvedimento si fa riferimento anche a un eventuale azione nei confronti di Abbanoa, da parte dell'amministrazione comunale, con l'auspicio che il Gestore unico applichi degli sconti in bolletta come risarcimento alle utenze, sia per i costi sostenuti per l'acquisto di acqua in bottiglia, ma anche per i disagi legati all'approvvigionamento presso fonti pubbliche. Insomma, oltre alla gra-



LA CRISI
Sopra, Ambrogio Guiso, Giovanna Porcu e Pietro Gavino Zirattu; a destra la diga Maccheronis



vissima crisi siccitosa che sta interessando tutta l'Alta Baronia e la Bassa Gallura riemergono gli storici problemi legati alla qualità del servizio.

L'attacco

«L'emergenza in atto è senz'altro legata anche al cambiamento climatico - avverte Rocco Celentano ex sindaco di Siniscola - ma la programmazione in Regione è ferma agli anni '90 e nulla è stato fatto per cercare di risolverlo scarso dimensionamento di molti invasi, soprattutto per quello di Maccheronis, la cui capienza di 23 milioni di metri cubi, risultava inadeguata già da decenni». Anche Pietro Gavino Zirattu, presidente

dell'Associazione dei consorzi di bonifica della Sardegna, punta il dito contro la gestione decennale del servizio idrico potabile e in particolare per l'efficienza delle condotte ormai troppo obsolete che perdono per strada il 53 per cento di risorsa immessa: «Sperperi che vista la situazione contingente non possiamo permetterci - sottolinea -». Intervenire in blocco costerebbe centinaia di milioni di euro, spesa che il bilancio regionale non può certo sostenere tutta assieme. Mi chiedo perché non si sia mai pensato ad intervenire con budget annuali capaci di sostituire gradualmente le tubature».

Fabrizio Ungredda
RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Regione. Ok agli aiuti per l'acquisto di capi bovini e ovini e a 32 milioni per i servizi idrici Allevamenti e Consorzi di bonifica, sostegni in arrivo

La Giunta regionale interviene a sostegno delle aziende attive nell'allevamento di bovini e ovini e dei Consorzi di bonifica. Nell'ultima seduta dell'esecutivo sono state adottate tre delibere su proposta di Gian Franco Satta, titolare della delega all'agricoltura nella Giunta guidata da Alessandra Todde. L'esponente dei Progressisti ha riassunto lo spirito dei provvedimenti: «Diamo risposte all'esigenza di un cambio di passo deciso e determinato nell'approccio alle problematiche di settore. Un cambiamento che deve passare per

provvedimenti a sostegno di categorie come quella degli allevatori». Ai Consorzi di bonifica andranno trentadue milioni di euro: saranno coperti al 100% gli importi necessari per garantire le attività nel 2024. Finanzia anche le spese per far fronte all'acquisto di energia elettrica.

Sul fronte del sostegno all'allevamento si punta sull'acquisto di nuovo bestiame. La nota diffusa dalla Regione ha riassunto il perimetro dell'intervento che sarà gestito a livello operativo da Laore: «La soglia minima degli aiuti agli allevatori



Un allevamento ovino

ovini che intendono acquistare soggetti maschi riproduttori ovini (razza nera di Arbus e pecora di razza sarda) è di 20 capi femmine (nera di Arbus) e di 40 capi femmine (razza sarda). L'importo del contributo è pari al 40% della spesa ammissibi-

le e arriva al 50% per i giovani agricoltori e beneficiari i cui allevamenti siano localizzati nelle zone montane e svantaggiate.

Per i giovani agricoltori che acquistano da allevamenti sardi il contributo è del 75%. Logiche simili anche per il sostegno dell'allevamento bovino: premiato chi deciderà di acquistare da aziende sarde. Tra le razze oggetto di intervento figurano la Sarda, la Sardo-Modicana, la Sardo-Bruna, la Blonde D'Aquitaine, e la Aberdeen-Angus.

Matteo Mascia

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Villaputzu-Muravera

Arriva la condotta per irrigare i campi

AGUS A PAGINA 9



IN PRIMA LINEA

“ È senz'altro un'opera positiva, ma quel che serve davvero però è il secondo lotto. E poi, dal momento che noi agricoltori abbiamo una certa età, si faccia di tutto per semplificare le procedure **Mario Sestu**

●●●●● **IL FATTO**
L'inaugurazione del nuovo sistema di irrigazione nelle campagne di Muravera (fotog. a.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

AGRICOLTURA Distretto del Consorzio di Bonifica

Finalmente l'acqua arriva nel Sarrabus per gli agrumeti

Nuova condotta da Villaputzu a Muravera con un intervento da 2,4 milioni di euro

Il bocchettone che fa uscire l'acqua da una delle 142 opere di presa aziendale installate lungo gli agrumeti di Muravera e Villaputzu viene azionato tramite un telecomando alle 11 del mattino. L'acqua dolce arriva dalla località di Prosciadini (Villaputzu) tramite una condotta di tubi interrata (passa sotto il letto del Flumendosa) lunga dodici chilometri. È il nuovo sistema di irrigazione pubblica inaugurato ieri mattina dal Consorzio di Bonifica della Sardegna meridionale e costato 2,4 milioni di euro. Un sistema che dovrebbe consentire di salvare (in parte) le arance di Muravera e di contrastare il fenomeno della salinità delle falde acquifere.

La svolta

«Quest'opera - chiarisce subito Efsio Perra, presidente del Consorzio di Bonifica - non risolve strutturalmente il problema dell'irrigazione del Sarrabus però è un primo importante passo. Per

chiudere il cerchio occorre realizzare il secondo lotto, e cioè un sistema che consenta di prelevare l'acqua dall'alto Flumendosa e di coprire 230 ettari. Servono altri sei milioni di euro, ci appelliamo alla Regione».

Col primo lotto, intanto, potranno essere soddisfatte le esigenze di circa trecento agrumicoltori per un totale di cinquanta ettari e una capacità massima di cinquanta litri al secondo «senza in ogni caso - precisa l'ingegnere del Consorzio Andrea Mandras - alcun disagio per Villaputzu, il vantaggio è per tutti e in più si evita di emungere dalla falde». Per utilizzare il nuovo sistema irriguo basterà richiedere una tessera: «Sarà attiva dalla prossima settimana - aggiunge Perra - mentre da lunedì provvederemo a fornire tutte le informazioni utili. Per l'allaccio abbiamo stimato un costo di circa duecento euro l'anno per ettaro, a prescindere dal consumo».

Le reazioni

Per gli agricoltori «è senz'altro un'opera positiva - dice Mario Sestu, 80 anni - quel che serve davvero però è il secondo lotto. E poi, dal momento che noi agricoltori abbiamo una certa età, si faccia di tutto per semplificare le procedure, non sempre la digitalizzazione è la soluzione migliore».

Sulla necessità del secondo lotto tutti d'accordo: «Sarebbe l'intervento risolutivo per il Sarrabus - sottolinea Sandro Porcu, sindaco di Villaputzu e consigliere regionale - insisteremo affinché si faccia al più presto. Intanto un grazie per questo primo intervento strategico». Sulla stessa linea Michele Secci, consigliere di Muravera con delega all'agricoltura: «È giunto il momento che ci venga restituita l'acqua per che per decenni il Sarrabus ha donato ad altri territori e questo è possibile utilizzando il sistema delle dighe del

Flumendosa, quello previsto appunto dal secondo lotto. Intanto un grazie al Consorzio e agli agricoltori per la pazienza che hanno avuto in questi anni, durante la fase dei lavori».

Per Giorgio Demurtas, presidente della Coldiretti Cagliari, «oggi è un bel giorno per il Sarrabus ma, oltre che al secondo lotto, si inizia a pensare ad un invaso sul Picocca. Con la pioggia di ieri, ad esempio, l'acqua non sarebbe andata persa. I sindaci di Muravera, Villaputzu, San Vito e Castiadas facciano presente questa necessità, per il futuro delle arance è indispensabile implementare in ogni modo il sistema irriguo». Proprio per questo «ci si batta - conclude Demurtas - anche per il riutilizzo delle acque reflue. L'agricoltura va avanti solo dove c'è l'acqua, non c'è più tempo da perdere».

Gianni Agus

RIPRODUZIONE RISERVATA

Anbi. Settimana Nazionale Bonifica ed Irrigazione, il weekend finale con impianti aperti e tante pro

Il quizzone in piazza a Rovigo (Consorzio di bonifica Adige Po), il concorso per la valorizzazione degli orti domestici a Montoro in Campania (Cdb Sarno), laperitivo al tramonto nell'impianto idraulico ferrarese di Bondeno (Cdb Burana), la scoperta della Brescia sotterranea (Cdb Oglio Mella): sono quattro delle nuove proposte, che animeranno in tutta Italia il weekend finale della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, finora ostacolata purtroppo dal maltempo in alcune località del Nord. Ciò nonostante, sono state migliaia le persone, che hanno frequentato le opportunità di un programma particolarmente ricco. La mattina di sabato 25 Maggio, per esempio, a Borgo Ticino sarà ricordata la battaglia di Pavia (ANBI Lombardia), mentre a sera, in collaborazione con il Fondo Ambiente Italiano, si terrà la magia di una lucciolata nel bosco novarese Est Sesia di Agognate (ANBI Piemonte). Come tradizione, accanto alle mostre (a Firenze, a Sarzana, a Bologna, a Terni, a Pavia, ecc.), sabato e domenica saranno tante le opere idrauliche aperte: dalle cattedrali dell'acqua e dalle casse di espansione in Emilia Romagna alle dighe nelle Marche, dalle opere di presa in Liguria alle centrali idrovore del Veneto; non mancheranno pedalate e passeggiate lungo i corsi d'acqua anche sotterranei (a Brescia), ma anche alla scoperta delle risorgive (Cdb Alta Pianura Veneta a Montorio). Ricco di significati è l'appuntamento in calendario sabato nel casertano: la raccolta della plastica abbandonata nel sito della foce dei Regi Lagni (Cdb Volturmo). Andiamo a concludere un'edizione della Settimana particolarmente partecipata e che, ovunque, ha visto il coinvolgimento di tantissimi studenti dalla primaria all'università sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Assieme ad infrastrutture, efficienza ed innovazione, la conoscenza dei valori dell'acqua è uno degli asset della nostra strategia di adattamento alla crisi climatica; per questo è particolarmente significativo che, da quest'anno, accanto a quello del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ci sia il patrocinio del Ministero della Cultura. Invito - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - è ad approfittare delle opportunità offerte dai Consorzi di bonifica ed irrigazione per conoscere un patrimonio, che è parte della storia del nostro Paese, di cui concorre alla sicurezza idrogeologica, gestisce l'irrigazione, salvaguarda l'ambiente, contribuisce alla produzione di energia rinnovabile. E una ricchezza fatta di opere, ma soprattutto di quella cultura idraulica, riconosciuta nel mondo. Per il programma consultare il seguente link

Argav-Enpaia. Piazza: Lacqua vitale per il lavoro agricolo ed il nostro settore primario

Almeno l'84% del vero made in Italy agroalimentare è irriguo ed i consorzi di bonifica, che attraverso IANBI sono un attore principale di Fondazione Enpaia, rappresentano una garanzia per produttori e consumatori. In Veneto ha riferito Giorgio Piazza, presidente di Fondazione Enpaia e del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale - La sua superficie irrigata ammonta a circa 600.000 ettari, di cui 200.000 (34%) serviti da una rete strutturata. Privilegiamo, quindi, il rapporto con la stampa e con i suoi organi di rappresentanza. Ringrazio ha poi aggiunto Piazza il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, l'Ordine dei giornalisti del Veneto e l'ARGAV Veneto e Trentino Alto Adige per aver sposato l'iniziativa di fondazione Enpaia sulla formazione continua e sui temi della tutela del lavoro in agricoltura dove il tema dell'acqua e della bonifica hanno un ruolo centrale. L'Enpaia, oggi Fondazione con personalità giuridica di diritto privato, associa più di 9.000 aziende che danno impiego nel settore agricolo, per un totale di oltre 40.000 assicurati tra dirigenti, quadri e impiegati.

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Guerra Sondaggi Europee Ascolti TV Meteo Oroscopo **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

FLASH: Milano sotto choc: si suicida Franco Anelli, rettore dell'Università Cattolica

Corporate - *Il giornale delle imprese*

Per segnalazioni: corporate@affaritaliani.it

Home > Economia > Corporate > ANBI: al via l'ultimo weekend della Settimana Nazionale della Bonifica

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A⁻ A⁺

Venerdì, 24 maggio 2024

ANBI: al via l'ultimo weekend della Settimana Nazionale della Bonifica

Vincenzi (ANBI): "Andiamo a concludere un'edizione della Settimana particolarmente partecipata e che ha visto il coinvolgimento di tantissimi studenti"

di Redazione Corporate

Iscriviti al nostro canale WhatsApp

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ANBI, weekend finale della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione: in programma eventi in tutta Italia

La **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione** si prepara a concludersi con un weekend ricco di eventi in tutta Italia. Nonostante il maltempo che ha ostacolato alcune località del Nord, migliaia di persone hanno partecipato alle numerose iniziative del programma. Tra le proposte che animeranno il

weekend finale ci sono il "quizzone" in piazza a Rovigo (Consorzio di bonifica Adige Po), il concorso per la valorizzazione degli orti domestici a Montoro in Campania (Cdb Sarno), l'aperitivo al tramonto nell'impianto idraulico ferrarese di Bondeno (Cdb Burana), e la scoperta della Brescia sotterranea (Cdb Oglio Mella). Questi eventi rappresentano solo una parte delle attività previste per il fine settimana.

La mattina di sabato 25 maggio, a **Borgo Ticino**, sarà ricordata la battaglia di Pavia (ANBI Lombardia). In serata, in collaborazione con il **Fondo Ambiente Italiano**, si terrà una suggestiva lucciolata nel bosco novarese Est Sesia di Agognate (ANBI Piemonte). Accanto alle numerose mostre in diverse città come Firenze, Sarzana, Bologna, Terni e Pavia, saranno molte le opere idrauliche aperte al pubblico sabato e domenica. Tra queste, le "cattedrali dell'acqua" e le casse di espansione in Emilia Romagna, le dighe nelle Marche, le opere di presa in Liguria e le centrali idrovore del Veneto. Sono previste anche pedalate e passeggiate lungo i corsi d'acqua, inclusi quelli sotterranei a Brescia, e alla scoperta delle risorgive (Cdb Alta Pianura Veneta a Montorio). Un appuntamento di particolare significato è in calendario sabato nel casertano, dove si terrà la raccolta della **plastica abbandonata** nel sito della foce dei Regi Lagni (Cdb Volturno).

"Andiamo a concludere un'edizione della Settimana particolarmente partecipata e che, ovunque, ha visto il coinvolgimento di tantissimi studenti dalla primaria all'università. Assieme ad infrastrutture, efficienza ed innovazione, la conoscenza dei valori dell'acqua è uno degli asset della nostra strategia di adattamento alla crisi climatica; per questo è particolarmente significativo che, da quest'anno, accanto a quello del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ci sia il patrocinio del Ministero della Cultura", ha sottolineato Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue).

"L'invito è ad approfittare delle opportunità offerte dai Consorzi di bonifica ed irrigazione per conoscere un patrimonio, che è parte della storia del nostro Paese, di cui concorre alla sicurezza idrogeologica, gestisce l'irrigazione, salvaguarda l'ambiente, contribuisce alla produzione di energia rinnovabile. È una ricchezza fatta di opere, ma soprattutto di quella cultura idraulica, riconosciuta nel mondo", ha concluso Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.



LA REDAZIONE

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

✉ Richiedi contatto



CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

H24
Tutte le notizie



TEMI DEL GIORNO:

SABATO 25 MAGGIO

L'opera di presa del Canale Lunense apre al pubblico

Evento di chiusura per la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione.



**Comunicato
Stampa**

24 Maggio 2024
11:13

COMMENTA



1 min

Domani sabato 25 maggio è in programma l'evento di chiusura per la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione promossa da ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue), manifestazione organizzata localmente dal Consorzio Canale Lunense.

L'evento prevede l'apertura straordinaria dell'opera di presa del Canale Lunense dalle 9 alle 12 in località Stadano di Aulla. Porte aperte, dunque, alle visite alla famosa struttura storica sul fiume Magra, raggiungibile, attraverso una scalinata, dalla strada statale della Cisa.

DELLA STESSA CITTÀ

SABATO 25
MAGGIO

**L'opera di presa
del Canale
Lunense apre al
pubblico**

ALLO SNODO TRA
A15 E A12 IN
DIREZIONE PARMA

**Fiamme sulla
A15: arrivano
Vigili del fuoco
e ambulanza**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

STAMPA



L'iniziativa ricalca l'obiettivo sintetizzato quest'anno nello slogan 'L'Acqua ci nutre e dà la vita'.

Per informazioni e prenotazioni si può scrivere a info@canalelunense.it oppure telefonare allo 0187/620145.



Più informazioni

[Lunigiana](#)

Pascoli in Appennino

A FILATTIERA

**Progetto
ripristino
praterie e
foreste
Appennino, si
riunisce il Forum
della Lunigiana**

- menu ▾
- Località ▾
- servizi ▾
- cerca 🔍

segui su

[segui su facebook](#)

[segui su twitter](#)

[segui su instagram](#)

[segui su youtube](#)

[segui su telegram](#)

[feed rss](#)

accedi

Città della Spezia - Copyright © - 2024 - Editore: Liguria News S.r.l - P.I. 01383400114
 Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.
 Testata associata ANSO
 Direttore responsabile: Fabio Lugarini
 Mail: redazione@cittadellaspezia.com
 Pubblicità: commerciale@ligurianews.com



[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) | [Informativa Privacy](#) | [Copyright](#)

PARTNER

[PressComm Tech](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Prodotto e distribuito da:
A.V.D. Reform Srl
B.go S. Biagio 9 - PARMA
www.avdreform.it



la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Ambiente Parma / Neviano, riapre dopo dieci anni la "Monterosso-Bazzano" grazie alla Bonifica Parmense (Video)

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA LAVORO CULTURA FOOD COMUNICATI SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Venerdì, 24 Maggio 2024 06:37

Neviano, riapre dopo dieci anni la "Monterosso-Bazzano" grazie alla Bonifica Parmense (Video) In evidenza

Scritto da Consorzio Bonifica Parmense

Stampa | Email | Video

Posta

Video



Si è verificato un errore. Riprova più tardi.
(ID riproduzione: _nwnYzshH_QdcWVt)
[Ulteriori informazioni](#)

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

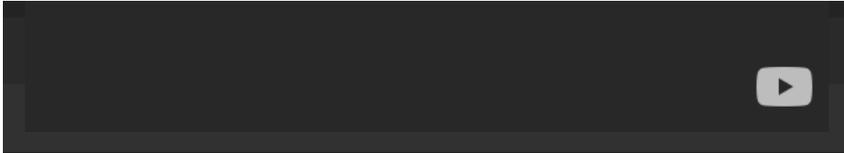
"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Unisciti a buddy!
 Conto Genius buddy a **canone 0**, anziché 2,90€, se lo richiedi entro il 28/02/2025.

buddy
Genius

Apri ora

Pubblicità. Info e costi su buddygenius.it



PARMA

L'intervento, finanziato dal Consorzio per 40 mila euro, ha rimesso in sicurezza il tratto interrotto ripristinando così i collegamenti con le sei frazioni di Villa Santi Giovanni e Paolo, Scorcoro, Case Penuzzi, Le Rette, Cedogno, Croce del Farneto (con video interviste)

23 Maggio 2024 – In occasione della **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione ANBI** il **Consorzio della Bonifica Parmense** ha completato l'intervento – realizzato in stretta sinergia con l'**Amministrazione comunale di Neviano degli Arduini** – per la **messa in sicurezza e la riapertura della strada comunale "Monterosso-Bazzano"**, chiusa da dieci anni per via degli intensi movimenti franosi che ne avevano pregiudicato la normale viabilità **su un tratto di 100 metri** causandone l'interruzione della percorribilità in sicurezza del tracciato.

I lavori – dall'importo complessivo di **40 mila euro** e finanziati con **fondi consortili** – sono stati presentati in loco, insieme alla **sindaca di Neviano degli Arduini, Raffaella Devincenzi**, da una delegazione della **Bonifica Parmense**, composta dalla **presidente Francesca Mantelli** insieme al **direttore generale del Consorzio, Fabrizio Useri**; dai tecnici dell'Ufficio Progettazione dell'ente consortile: **Dimitri Costa** e **Francesco Groppi**, e dalla responsabile Comunicazione **Chiara Lamoretti**. Per Coldiretti Parma è intervenuto **Gabriele Costi**, che ha spiegato il valore dell'opera per le imprese agricole del territorio; la benedizione dell'infrastruttura è stata impartita da **Don Giandomenico Ferraglia**, arciprete di Neviano degli Arduini e Bazzano.

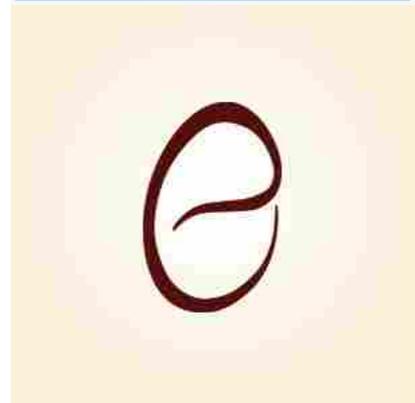
Si tratta di un intervento significativo per le abitazioni e le attività presenti in zona poiché la **strada collega ben sei frazioni al piccolo centro di Bazzano: Villa Santi Giovanni e Paolo, Scorcoro, Case Penuzzi, Le Rette, Cedogno, Croce del Farneto**. L'intervento avrà ricadute positive sulla viabilità della zona: oltre all'utilizzo dei residenti e non, la strada è infatti meta cicloturistica e di percorsi ambientali e connette alla viabilità anche un agriturismo locale, il Farneto.

Nello specifico, **i lavori si sono effettuati su un tratto lungo un cento metri** con interventi mirati di **drenaggio, profilatura dei pendii e consolidamento** eseguiti **nello spazio franoso di una trentina di metri** e hanno visto **la regimazione delle acque, per evitare pericolosi ristagni, con ripristino della rete scolante**.

CATTOLICA ASSICURAZIONI
DAL 1890
 AGENZIE GENERALI DI PARMA E FIDENZA

Assicap srl agenzia.cattolica.it/parmacornocchio

AGENZIA GENERALE PARMA - Strada dei Mercati, 17	Tel. 0521 928 272 - Fax 0521 928 275 E-mail: parma056@agenziefata.it
AGENZIA DI CITTÀ PARMA - Via Confalonieri, 1B	Tel. e Fax 0521 983 526 E-mail: assinvest_snc@libero.it
AGENZIA GENERALE FIDENZA - Piazza Repubblica, 23	Tel. 0524 890 094 - Fax 0524 890 092 E-mail: fidenza261@agenziefata.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Il 2024 è un anno particolarmente impegnativo – ha sottolineato **Fabrizio Useri, Direttore Generale del Consorzio della Bonifica Parmense** – per le attività dell'Ente nel distretto montano, a causa degli effetti della crisi climatica sui nostri territori. È stato infatti necessario intervenire d'urgenza su diverse infrastrutture stradali per ripristinare il collegamento tra le diverse località interrotte. In questo contesto si inserisce l'intervento di sistemazione del movimento franoso nella strada comunale di Monterosso di Bazzano, che si è attivata a causa degli eventi calamitosi degli ultimi anni e che ha interrotto la normale viabilità veicolare, ora nuovamente ripristinata".

"La nostra casa comune guadagna oggi un punto fermo con la sistemazione della strada Monterosso-Bazzano grazie all'intervento del Consorzio di Bonifica – ha evidenziato **Raffaella Devincenzi, sindaca del Comune di Neviano degli Arduini** -. E' una arteria per noi molto importante, sia per le attività produttive e agricole della zona, sia per i percorsi ambientali che la collegano ai sentieri e alle ciclovie. Purtroppo l'Appennino vive costantemente la pressione e le conseguenze delle frane e dei mutamenti del clima, ma interventi come questo, che inauguriamo oggi, offrono maggiore sicurezza alla nostra comunità dandoci speranza nel rispetto dell'ambiente che ci circonda".

"In occasione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione – ha dichiarato **Francesca Mantelli, presidente del Consorzio della Bonifica Parmense** – inauguriamo uno dei molteplici interventi che il Consorzio della Bonifica Parmense realizza a supporto dei Comuni per la manutenzione, la cura e la prevenzione al dissesto nel territorio collinare e montano. In questo caso specifico riapriamo una strada chiusa da anni con un risvolto positivo per la viabilità del territorio di Neviano degli Arduini".



[Materiale allegato: la foto collettiva dei rappresentanti intervenuti all'inaugurazione; e un momento dei lavori effettuati dalla Bonifica Parmense;

File Wetransfer <https://we.tl/t-KTH8hQU0Qz> – video contenente, nell'ordine, le interviste a Mantelli, Useri e Devincenzi]



The sustainability network.



Ristorante Pizzeria Luna Blu
Viale Gramsci 11, Parma
Tel. +39 0521 995173
www.lunabluristorantepizzeriaparma.com

LUNA BLU

Peperattolo
Ibrido nato dall'unione
dei rifiuti di organico e fatto
non differenziati tra loro.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Distretti irrigui e opere idrauliche, aule a cielo aperto per gli studenti

Conorzio, ingegneri si diventa con la settimana della Bonifica Arezzo, 24 maggio 2024. Davanti abbiamo un futuro pieno di sfide. Non vediamo l'ora di concludere il percorso di studi per lanciarsi nel mondo del lavoro. Non conosceamo nel dettaglio l'attività svolta dal Consorzio di Bonifica. Oggi abbiamo ci sono state fornite informazioni molto importanti. Abbiamo capito che i Consorzi di Bonifica possono offrire sbocchi professionali interessanti. Sono le voci di Gregorio, Amedeo, Daniele, Filippo, alcuni degli studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Firenze che, insieme alla professoressa Enrica Caporali, hanno partecipato allo stage formativo organizzato dall'Alto Valdarno, in occasione della Settimana della Bonifica.



Fiumi e condotte come aule a cielo aperto hanno accolto gli ingegneri di domani che, dopo un breve incontro nella sede del Consorzio, con la Presidente Serena Stefani e il Direttore Francesco Lisi, hanno potuto scoprire, con l'aiuto dei tecnici consortili, l'attività svolta sul territorio. Prima tappa, Castiglion Fiorentino, per conoscere da vicino l'intervento che ha portato alla realizzazione del distretto irriguo n.8, fresco di inaugurazione. La scenografica apertura di un punto di consegna si è trasformata in uno spettacolo che ha permesso agli studenti di toccare con mano come analisi dei bisogni, progettualità e ricerca di soluzioni tecniche possono tradursi in un beneficio prezioso per le imprese agricole del territorio e, indirettamente, per la collettività. Seconda tappa, Laterina-Pergine Valdarno dove è in fase di ultimazione un importante intervento di ripristino di una difesa spondale sul torrente Oreno. Con operai e macchine al lavoro, i futuri ingegneri hanno avuto modo di verificare l'attività di cantiere e il risultato delle varie fasi dell'opera, dall'intercettazione delle risorse necessarie all'elaborazione del progetto alla sua realizzazione. È importante far toccare con mano agli studenti l'operatività del Consorzio ha spiegato la professoressa Enrica Caporali, docente di costruzioni idrauliche, marittime e idrologia -. È stimolante far incontrare gli ingegneri di domani con gli ingegneri che sono usciti dalla nostra facoltà e che oggi lavorano presso questo Ente. Ed è stimolante mostrare come si traduce nella pratica la teoria che apprendono in aula. Aggiungo una nota personale. Io vivo in Casentino, quindi, all'interesse professionale, unisco la curiosità che ha ogni cittadino di comprendere il lavoro svolto dal Consorzio sia sul fronte della difesa del suolo che dell'irrigazione. Lo sviluppo del Consorzio non può prescindere da un rapporto di collaborazione stretta con il mondo della ricerca e dell'Università. Abbiamo necessità di un costante aggiornamento su tecnologia e innovazione. D'altro canto l'Università per noi rappresenta un vivaio da cui attingere per costruire il futuro del nostro ente. Un rapporto reciproco e prezioso che abbiamo voluto suggellare in occasione della Settimana della Bonifica, ha commentato il Direttore Generale Francesco Lisi. La giornata è stata l'occasione per raccontare agli ingegneri di domani il nostro lavoro e l'importanza della scelta compiuta dalla Regione Toscana che, in modo lungimirante, con la LR n. 79/2012, ha istituito dichiarato tutto il territorio regionale di bonifica. Questa scelta ha portato, a dieci anni di distanza, ad avere un reticolo idrografico curato e vigilato. I Consorzi si occupano della sua manutenzione ordinaria, ma, nel tempo, hanno sviluppato competenze e professionalità anche per segnalare criticità e proporre interventi di natura straordinaria o la realizzazione di nuove opere, indispensabili per fare fronte alle nuove sfide climatiche, ha sottolineato la Presidente Serena Stefani.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

☁️ 20 °C Ravenna

24 Maggio, 2024 - 11:47 am

Invia il tuo filmato

Contatti



RavennaWebTV

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾



Home > Turismo > Faenza > Passeggiando nella natura a Lugo e a Castel Bolognese

Turismo Faenza Faenza Web Tv Ravenna

Passeggiando nella natura a Lugo e a Castel Bolognese

Da Hila - 24 Maggio 2024 👁️ 9 🗣️ 0



Doppio appuntamento domenica 26 maggio per la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, promossa dall'ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, e organizzato dal **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale**.

HOT NEWS



A Cervia incontro fra i candidati Missiroli e Bonaccini per parlare...



Premiati i cronisti in classe a Ravenna



Il Festival internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare...



"L'Italia di Byron", il 25 maggio inaugura la mostra degli studenti...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Al mattino, **ore 9.30, alle Buche Gattelli di Lugo**, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, **"Passeggiata nella natura... di 8.000 anni fa"**, accompagnati dal naturalista Roberto Fabbri e da Giovanni Valentini dell'Associazione Comitato Archeologico di Lugo, che faranno scoprire il paesaggio che caratterizzava il territorio di Lugo nel lontanissimo passato. Un responsabile del Consorzio di bonifica illustrerà poi l'impianto irriguo che si trova all'interno dell'area. Ritrovo presso l'ingresso di via Bernardino Bagolini. Info. 351 5848402.

Nel pomeriggio, **ore 17**, ci si trasferisce a **Castel Bolognese**, per la passeggiata **"Alla Cassa di espansione del Canale dei Mulini"**, in compagnia della guida ambientale escursionistica di Romagna Sentieri Matteo Mingazzini e dell'ingegner Paola Silvagni del Consorzio di bonifica. Info. 349 3523188.

Entrambi gli appuntamenti sono gratuiti.

[Ambiente](#) [Appuntamento](#) [castel bolognese](#) [lugo](#) [Passeggiando](#) [programma](#)



Articolo precedente

La passione per il cibo con Nicolò Califano e Matteo Cavezzali, e il femminismo di Dondi a Lugo

Prossimo articolo

Alluvione, ultima settimana di attività degli sportelli di assistenza della struttura commissariale per i rimborsi



Hila

Di più dello stesso autore



Entra nel vivo la legge 206/2023: imprese culturali e creative saranno iscritte in un'apposita sezione del registro imprese



A Cervia incontro fra i candidati Missiroli e Bonaccini per parlare di turismo e dei cambiamenti della città



Domenica a Russi torna Maggio in Rocca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Informativa

X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Novara Ovest-Ticino Medio-Novarese Laghi VCO Est-Ticino Piemonte

Freenovara » Cultura e Spettacolo » Novara

Mostra L'eleganza delle Vie D'Acqua di Est Sesia all'Outlet di Vicolungo

Share |

ARTICOLO | MAGGIO 23, 2024 - 9:47PM



Vicolungo - In occasione della settimana della bonifica promossa da A.N.B.I., **da oggi al 26 maggio**, la **Vicolounge di Vicolungo The Style Outlets** accoglie la rassegna espositiva **"L'eleganza delle Vie D'Acqua"** organizzata dall'**Associazione Irrigazione Est Sesia**. Patrocinata dal Comune di Vicolungo e sostenuta dalla **Strada del Riso Piemontese di Qualità**, la mostra pone al centro dell'attenzione il paesaggio agricolo irriguo che si estende ad est del fiume Sesia. Ricco di intrecci inediti tra storia e natura, terre e acque, questo territorio è caratterizzato da un complesso sistema di canalizzazione che si è consolidato nel tempo fino alla costruzione nell'800 del Canale Cavour e del Cavo Montebello. All'interno della mostra saranno, inoltre,

presenti alcune riproduzioni in legno delle Macchine di Leonardo da Vinci. Per Vicolungo The Style Outlets, outlet gestito dal leader europeo di settore NEINVER, l'organizzazione di questo tipo di eventi si inserisce in una più ampia strategia di collaborazione con l'area che lo ospita da ormai venti anni e di valorizzazione delle realtà locali.

Orari di apertura della mostra: lunedì – venerdì: dalle 15 alle 18; sabato e domenica: dalle 16 alle 19.

NEINVER è una multinazionale di origine spagnola specializzata nella gestione, sviluppo e investimento di asset immobiliari. Leader nella gestione di outlet in Spagna e Polonia, ha due brand proprietari: The Style Outlets e FACTORY. Fondata nel 1969, NEINVER gestisce 17 centri outlet, 4 retail park e più di 800 marchi in sei Paesi europei: Francia, Germania, Italia, Polonia, Spagna e Paesi Bassi. In linea con il suo impegno per la sostenibilità, la roadmap Building Tomorrow di NEINVER definisce obiettivi specifici volti a creare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, incrementando la resilienza dell'azienda e migliorando il coinvolgimento dei suoi dipendenti.

Orari di apertura della mostra: lunedì – venerdì: dalle 15 alle 18; sabato e domenica: dalle 16 alle 19.

NEINVER è una multinazionale di origine spagnola specializzata nella gestione, sviluppo e investimento di asset immobiliari. Leader nella gestione di outlet in Spagna e Polonia, ha due brand proprietari: The Style Outlets e FACTORY. Fondata nel 1969, NEINVER gestisce 17 centri outlet, 4 retail park e più di 800 marchi in sei Paesi europei: Francia, Germania, Italia, Polonia, Spagna e Paesi Bassi. In linea con il suo impegno per la sostenibilità, la roadmap Building Tomorrow di NEINVER definisce obiettivi specifici volti a creare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, incrementando la resilienza dell'azienda e migliorando il coinvolgimento dei suoi dipendenti.



VIALE GHERZI 15
28100 NOVARA

MAGGIORI
INFORMAZIONI



Igor, 3 giorni di Champions League I match in diretta su Sky Sport!

Igor, ripresi ieri gli allenamenti in vista della sfida a Casalmaggiore

In banda arriva la cubana Carcaces

"Confartigianato Fidi Piemonte" si è trasformato in "Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest s.c.p.a."

100 giorni in Regione Piemonte

Persone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680